



**COMITATO PER LA
DIFESA DELLE BEVERE
E DEL FIUME LAMBRO**

FORUM DEL 5 GIUGNO 2013

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

AREA DI LAMINAZIONE INVERIGO

**INTERVENTI IDRAULICI E DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE NEI TERRITORI DI
INVERIGO, NIBIONNO E VEDUGGIO CON COLZANO**

RELAZIONE INTERVENTI

Componenti Comitato Bevere presenti:

Presidente: sig. Pozzoli Pietro
Componente del Direttivo: Dott. Muraro Tullio
Dott.ssa Agr. Anna Nicolodi
Sig. Copes Bruno
Sig. Ghioni Giancarlo

Componenti del Direttivo assenti con delega verbale:

Vicepresidente: Dott. Geol. Francesco Nicolodi
Componente del Direttivo Dott. Scienze Naturali Raoul Manenti

www.comitatobevere.org

1

20836 Capriano di Briosco (MB) - Via Garibaldi, 4 - tel/fax 0362 915359 - e-mail info@comitatobevere.org - C.F. 91069530151

Associazione volontaria riconosciuta con decreto Presidente Giunta Regionale del 16.02.2001

ANNO 2012 ADESIONE AL CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE



COMITATO PER LA DIFESA DELLE BEVERE E DEL FIUME LAMBRO

Ringraziandovi dell'invito alla partecipazione del Forum, introduciamo il nostro primo intervento, a partire da alcune osservazioni sollevate dal Dott. Raoul Manenti, di cui si legge la relazione.

La principale osservazione riguarda gli interventi relativi all'area dell'ORRIDO DI INVERIGO. Nel progetto la presenza impattante di uno scolmatore a monte dell'Orrido non viene risolta con la sua rimozione, ma creando un "ecosistema filtro" oltre che diminuire la frequenza di attivazione dello stesso.

Il Dott. Raoul Manenti solleva con fermezza che quanto proposto comporterebbe riflessi peggiorativi sull'ecosistema, in quanto l'ecosistema filtro (tipo vaso naturale) alimentato dall'acqua inquinata dello scolmatore, la rilascerebbe in modo graduale, portando la situazione da uno stato attuale di inquinamento saltuario (sebbene forte in alcune occasioni) a uno stato di inquinamento CRONICO, con rischio di percolazione degli inquinanti nella roccia sottostante (il ceppo), rischiando di compromettere l'acquifero sotterraneo e tutte le sorgenti sotterranee

L'ing. Giuffrè, nel Suo intervento preliminare, ha fugato i dubbi e le perplessità del Comitato Bevere, anticipando che gli interventi previsti nel progetto, per questa porzione del territorio, verranno stralciati, per essere sottoposti a indagini più approfondite e accurate volte a rimuovere lo scolmatore o a spostarlo più a valle, come peraltro suggerito dal Dott. Manenti.

Altra considerazione esposta da quest'ultimo riguarda la realizzazione del secondo ponte a sud di quello della Fornacetta preesistente (oggetto di altri precedenti forum). Tralascia opinioni di impatto estetico-paesaggistico sull'ambiente, ma si addentra sulle questioni ecologico-ambientali di sua pertinenza, inerenti il concetto di CONNETTIVITA' ECOLOGICA.

Lo stesso fa inoltre osservare che sia a sud che a nord del ponte attuale sono presenti aree umide dalla complessa biocenosi, già fortemente compromessa dalla presenza del gambero alloctono.

La realizzazione di un altro manufatto costituirebbe una ulteriore barriera (due ponti e una strada) e avrebbe un ulteriore impatto su uno dei pochi siti naturaliformi presenti, i cui danni non sarebbero reversibili.

Il Dott. Manenti, si addentra sulle questioni eco-zoologiche descrivendo l'utilità per la fauna di avere aree boschive (che ora circondano le aree umide a monte del Ponte esistente) per il loro rifugio e di avere aree agricole (che ora attorniano le aree umide a sud del Ponte della Fornacetta) a disposizione per la loro attività riproduttiva. Le aree rifugio (i boschi a Nord) e le aree per la riproduzione (le aree agricole a sud) non devono essere "interrotte" con altri manufatti artificiali, ma piuttosto bisogna intervenire per facilitare gli spostamenti (e quindi le connessioni ecologiche) tra le diverse aree.

www.comitatobevere.org

2

20836 Capriano di Briosco (MB) - Via Garibaldi, 4 - tel/fax 0362 915359 - e-mail info@comitatobevere.org - C.F. 91069530151

Associazione volontaria riconosciuta con decreto Presidente Giunta Regionale del 16.02.2001

ANNO 2012 ADESIONE AL CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE



COMITATO PER LA DIFESA DELLE BEVERE E DEL FIUME LAMBRO

Il nostro secondo intervento riguarda le osservazioni indicate dal Vicepresidente del Comitato Bevere, Dott. Geol. Francesco Nicolodi, che sintetizza in pochi punti essenziali:

- 1) nella Relazione tecnica, a pag 23, si descrive la formazione di una area umida a valle della SP 342: l'osservazione riguarda la presenza di un parcheggio per veicoli pesanti (autocarri e rimorchi) esistente da parecchi anni.

Si fa presente la probabilità che il sito sia contaminato e quindi dovendo necessariamente ricorrere a una bonifica, (a carico della proprietà), gli adempimenti burocratici da mettere in atto sono tali da avere ripercussioni significative sul cronoprogramma dei lavori.

- 2) nella Relazione tecnica, a pag 24, si concorda sulla necessità di effettuare il ripristino del versante della valle della Bevera di Bulciago, ma si propone anche di valutare la realizzazione di un'ulteriore area di laminazione in sponda orografica sinistra.

In relazione alla Bevera di Bulciago, il Dott. Nicolodi ribadisce di prevedere opere di laminazione anche a monte (nei comuni di Nibionno, Bulciago e Barzago).

Per quanto riguarda gli interventi previsti per la regimazione idraulca del fiume Lambro, vedi paratoie e sistemi pneumatici, il Dott. Nicolodi critica le soluzioni previste perché causano artificializzazioni in alveo, che ne "irrigidiscono" il decorso. E' necessario trovare soluzioni alternative.

Il successivo intervento viene proposto dalla Dott.ssa Agr. Anna Nicolodi e suddiviso per le diverse tematiche relative al progetto.

1° tematica: opere di consolidamento aree di spandimento naturale.

La prima osservazione è relativa alle arginature previste per proteggere l'edificato urbano: non essendone specificate dimensioni e natura, il timore è rivolto alla realizzazione di opere impattanti, anche visivamente.

La puntuale risposta dell'Ing. Giuffrè ci rassicura: verranno realizzate arginature in terra e con altezza massima di 50 cm circa.

www.comitatobevere.org

3

20836 Capriano di Briosco (MB) - Via Garibaldi, 4 - tel/fax 0362 915359 - e-mail info@comitatobevere.org - C.F. 91069530151

Associazione volontaria riconosciuta con decreto Presidente Giunta Regionale del 16.02.2001

ANNO 2012 ADESIONE AL CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE



COMITATO PER LA DIFESA DELLE BEVERE E DEL FIUME LAMBRO

2° tematica: interventi per il miglioramento della qualità delle acque e degli habitat affluenti del Lambro.

Si chiedono delucidazioni in merito al concetto di “ecosistema filtro”, sistema indicato nel progetto volto alla rimozione degli agenti inquinanti provenienti dagli scolmatori di piena o dal fiume Lambro (pag 11-12 del Progetto).

Nella definizione di “ecosistema filtro” è implicita la sua funzione di “filtro”, cioè di riduttore della concentrazione di determinate sostanze inquinanti contenute nell’acqua che lo alimenta, grazie a diversi processi ecologici che si svolgono naturalmente.

Il progetto, NON si addentra in informazioni tecniche, del tipo:

- contenuto e qualità degli inquinanti;
- flusso medio giornaliero delle acque reflue
- tempo di residenza previsto
- livello del carico organico
- dimensionamento dell’ecosistema filtro (lunghezza, larghezza, profondità)
- tempo di vita della vegetazione
- criteri di manutenzione degli ecosistemi filtro (periodicità del taglio della vegetazione, valutazione velocità di insediamento delle diverse specie, capacità filtrante delle stresse, ecc)

Inoltre rimane la perplessità di che tipologia di “ecosistema filtro” si parla:

- semplici invasi in terra
- realizzazione più complesse e dotate di strutture tecnologiche

In ultimo non viene descritto il comportamento di questi ecosistemi filtro in caso di eventi piovosi intensi e quindi dove vengono convogliate le acque inquinate presenti in questi invasi.

L’ing. Giuffrè risponde che gli ecosistemi filtro verranno realizzati con i criteri dei sistemi naturali già esistenti nel territorio (tipo “wetland” = aree umide), con lo scopo di aumentare questa tipologia di ecosistema e la connessione con le aree esistenti.

E’ consapevole che questa tipologia di sistema filtrante non comporterà alti livelli di depurazione, anzi, si citano le sue testuali parole: “ *se si raggiunge anche solo l’1% di miglioramento delle acque c’è da essere soddisfatti*, senza voler attribuire a questi interventi alcun ruolo di depurazione delle acque”.

www.comitatobevere.org

4

20836 Capriano di Briosco (MB) - Via Garibaldi, 4 - tel/fax 0362 915359 - e-mail info@comitatobevere.org - C.F. 91069530151

Associazione volontaria riconosciuta con decreto Presidente Giunta Regionale del 16.02.2001

ANNO 2012 ADESIONE AL CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE



COMITATO PER LA DIFESA DELLE BEVERE E DEL FIUME LAMBRO

3° tematica: creazione di aree umide in linea per il miglioramento dell'habitat del fiume Lambro

In riferimento all'ampliamento dell'area umida a monte della SP 342 si esprime una certa preoccupazione circa l'impatto degli interventi proposti sugli ecosistemi già consolidati:

- movimenti terra rivolti ad abbassare la quota delle sponde dell'isoletta presente, affinché possano crearsi pozze d'acqua all'interno dell'isola per l'insediamento di avi e erpetofauna;
- asportazione dei sassi ciclopici posati da tempo sul fondo, per rinaturalizzare l'habitat e reimpiego degli stessi (a qualche chilometro di distanza) per il consolidamento delle sponde della pista ciclabile da realizzarsi vicino al secondo ponte in zona Fornacetta.

Anziché eseguire questa "dispendiosa" operazione (che comunque crea disturbo), si suggerisce, qualora la pista ciclabile verrà realizzata, il consolidamento delle sponde impiegando elementi vegetali naturali, con le buone pratiche suggeriteci dall'Ingegneria Naturalistica.

L'ultimo intervento è quello del Presidente, sig. Pozzoli, che riassume e ribadisce con fermezza quanto il Comitato Bereve pronuncia da tempo e da sempre:

- la depurazione delle acque deve essere risolta eliminando gli scarichi inquinanti nel Lambro e nelle Bevere;
- gli sforzi progettuali e legislativi devono essere volti alla separazione delle acque bianche da quelle nere ed eliminare/spostare gli scolmatori di piena;
- qualsiasi soluzione alternativa tipo "ecosistemi filtro" e impianti di fitodepurazione non risolvendo il problema, costituiscono palliativi costosi, di cui si disapprova la realizzazione;
- è necessario e doveroso ricercare sul territorio tutte le aree di possibile laminazione del fiume lambro andando a valutare e approfondire attentamente quanto fatto osservare dal Dott. Muraro nella precedente sessione del Forum, prima di procedere con la progettazione di opere strutturali a forte impatto ambientale.

www.comitatobevere.org

5

20836 Capriano di Briosco (MB) - Via Garibaldi, 4 - tel/fax 0362 915359 - e-mail info@comitatobevere.org - C.F. 91069530151

Associazione volontaria riconosciuta con decreto Presidente Giunta Regionale del 16.02.2001

ANNO 2012 ADESIONE AL CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE